

## MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale dell'amministrazione civile, 12 dicembre 2000, prot. n. 15900/TU/00/61

*La posizione del sindaco la cui moglie è presidente di una cooperativa aggiudicataria di appalti e servizi comunali.*

*Omissis.*

In proposito, si osserva che il vincolo di coniugio che lega il sindaco alla titolare della gestione di un servizio per conto del comune è riconducibile all'ipotesi astrattamente prevista dall'art. 61, comma 2, del testo unico.

Si evidenzia, al riguardo, che con sentenza n. 450 del 23.10.2000, la Corte costituzionale, nel giudizio di legittimità sollevato dalla Corte d'Appello di Genova nell'ambito di un procedimento instaurato per la dichiarazione d'ineleggibilità di un sindaco che versava in una situazione analoga a quella prospettata, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 61, comma 2, del testo unico nella parte in cui stabilisce una causa di ineleggibilità anziché di incompatibilità.

Ciò premesso, ricorrendo, nella fattispecie in esame, le condizioni che danno luogo all'ipotesi di incompatibilità prevista dalla legge, compete al consiglio comunale l'attivazione della procedura di contestazione che l'art. 69 del testo unico prescrive nel caso si verifichino successivamente al momento dell'elezione cause ostative all'espletamento del mandato.